

**ISTITUTO “S. DOROTEA”**

**SCUOLE PARITARIE**

Via F. Corradini, 15 - 36016 THIENE (VI) Tel. e Fax: 0445/380423

<https://www.santadoroteathiene.it/>

e-mail: doroteathiene@libero.it

***P*IANO  
*T*RIENNALE  
*DELL’O*FFERTA  
*F*ORMATIVA**

**ISTITUTO SANTA DOROTEA**

**TRIENNIO SCOLASTICO 2019 - 2022**

**PARTE GENERALE**

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## **1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

Con questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), l'Istituto Scolastico delle Suore Dorotee di Thiene intende fornire le linee fondamentali della propria azione in coerente continuità formativa e didattico-culturale.

Il Piano prevede una impostazione triennale e una adattabilità annuale alle variazioni in atto nella complessa attività scolastica ed in relazione alla attuazione delle priorità emerse dal RAV e dal conseguente Piano di Miglioramento.

Il presente documento viene presentato alle famiglie all'atto di iscrizione e pubblicato nel sito della scuola

### **1.1 LE ORIGINI DELLE SUORE DOROTEE**

La Congregazione delle Suore Dorotee è fondata dal sacerdote e missionario Don Luca Passi (Bergamo 1789 – Venezia 1866).

Nella sua attività apostolica, che ebbe come teatro numerose parrocchie d'Italia, egli si incontrò con le problematiche della società del suo tempo e con la necessità di:

- ❖ riconoscere la donna come soggetto portatore di dignità e di diritti;
- ❖ offrire ai ragazzi e ai giovani proposte educative adeguate;
- ❖ consegnare alle giovani generazioni valori umani e cristiani.

Nel 1815 Don Luca Passi istituisce a Calcinate (BG) l'Opera di Santa Dorotea che esprime un'attenzione fortemente educativa mediante lo stile dell'amicizia e dell'accompagnamento graduale.

Nel solco della tradizione, la Scuola attinge oggi allo spirito delle origini, tradotto in “**arte educativa**”:

*“ L’efficace arte educativa dell’amicizia  
apre e accompagna il dialogo formativo  
e facilita , in particolare ai giovani,  
la scoperta e la stima dei valori cristiani...  
coglie la persona secondo il progetto di  
Dio e ne favorisce la realizzazione.”*

Nel 1838 Don Luca Passi fonda in Venezia l'Istituto delle Suore Dorotee, al quale affida la continuità dell'Opera. Don Luca Passi è stato beatificato nell'anno 2013.

## **1.2 LA SCUOLA DELLE SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA in THIENE**

Per rispondere al mandato del proprio Fondatore, le Suore Dorotee danno vita alla Comunità in Thiene il 3 novembre 1880 con varie attività scolastiche che si sono evolute ed ampliate nel tempo.

Attualmente l'Istituto "Santa Dorotea" di Thiene è costituito da:

**SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA** (Decreto M.P.I. n. 2739 01/05/1965) **PARITARIA** (D.M. 18.12.2000 prot. n. 2454.2.SP del 05.02.2001 del Provv.to di VI)

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO leg. ric.** (D.M. 28.02.1941) **PARITARIA** (D.M. Coll. 29.12.2000)

## **1.3 COLLOCAZIONE NEL TERRITORIO**

- ***Territorio e capitale sociale***

La scuola è collocata in una cittadina punto di confluenza commerciale per buona parte dell'Alta Pianura Vicentina, si trova in un territorio che offre a livello produttivo risorse nei vari settori, specializzandosi nell'artigianato, nel commercio e nel terziario. In questi contesti si profilano interessanti opportunità di coinvolgimento degli alunni (per stage, visite guidate, orientamento, ...) per ogni ordine di scuola.

Il territorio presenta un tasso di immigrazione tra i più elevati (13,46%) e un tasso di disoccupazione tra i più bassi (è disponibile il dato riferito all'intero Alto Vicentino, ma non alla città di Thiene ed ai Comuni da cui provengono gli alunni).

- ***Popolazione scolastica***

Il contesto socio-economico delle famiglie degli studenti iscritti è **medio alto**.

La nazionalità dominante è quella italiana (90% circa) e sottolinea l'opportunità di una attività didattico-educativa rivolta quasi esclusivamente ad alunni di lingua italiana. Il contesto familiare suggerisce una attenzione rivolta alla crescita degli studenti sul piano culturale e delle competenze sociali e di cittadinanza, in linea con gli obiettivi educativi dell'Istituto Scolastico e dei principi della Costituzione Italiana ed Europea.

- ***Bisogni del territorio***

La ricchezza di opportunità formative che il territorio mette a disposizione delle famiglie, suggerisce di puntare molto alla formazione equilibrata della personalità degli alunni. Pertanto emerge la richiesta di formare personalità equilibrate, capaci di relazionarsi con gli altri, che privilegiano la modalità collaborativa ed inclusiva, che sanno accettare l'eventuale sconfitta e riconoscere i propri limiti.

Naturalmente, visto che la totalità degli alunni proseguono gli studi almeno fino al compimento della scuola secondaria di II° grado, viene richiesta anche una buona preparazione culturale di base con particolare attenzione a sviluppare metodo di lavoro ed autonomia.

Data poi la pervasività dei social networks, viene chiesto alla scuola un'educazione al loro uso consapevole ed equilibrato.

## **2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **2.1 VALORI FONDAMENTALI COMUNI**

Nella proposta educativa, l'Istituto Scolastico "S. Dorotea", si ispira:

a) alla **Costituzione Italiana** artt. 3-30-33

- *La scuola non compie nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socioeconomiche. L'obiettivo della scuola, nelle sue varie componenti rimane quello di qualificare la sua offerta formativa e offrire una reale uguaglianza di opportunità a tutti gli utenti. (art. 3)*
- *"...È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli..." (art. 30.)*
- *"La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e grado. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali". (art. 33)*

b) al **messaggio cristiano**;

- dalla visione cristiana esso attinge la concezione dell'uomo fondata sul primato della persona, sulla sua dignità e sul suo valore, che hanno in Dio e in Gesù Cristo la loro sorgente. Per questo ogni persona viene accolta e amata come unica nelle sue caratteristiche e nelle sue potenzialità.

c) al **"carisma"** specifico:

- dal carisma dell'Istituto esso desume una sensibilità pedagogica particolarmente attenta alla crescita e alla maturazione dei giovani.

L'ISTITUTO SCOLASTICO "S. Dorotea" si regge sul principio della **comunità educante** in quanto consapevole che esso può raggiungere lo scopo educativo, operando come comunità, articolata nelle componenti costitutive di genitori, alunni e personale scolastico (docenti, ATA e collaboratori scolastici).

In questa prospettiva la scuola "S. Dorotea" raggiunge i suoi obiettivi, svolgendo la sua opera in due aree qualificate:

1. area della formazione e promozione umana
2. area della cultura

### **2.2 PROPOSTA EDUCATIVA**

a) **La Scuola è al servizio dell'alunno:**

- lo valorizza come "persona";
- lo aiuta a conoscersi;
- lo rende consapevole delle sue scelte;
- lo abilita all'autocritica.

b) **La Scuola è luogo educativo:**

- accompagna l'alunno nella sua crescita;
- lo promuove nell'uso responsabile della libertà;
- gli fornisce modelli interpretativi della realtà;
- lo avvia alla scoperta della dimensione umana ed etica della cultura.

c) **La Scuola interagisce con l'ambiente esterno**

- coinvolge le famiglie;
- dialoga con il territorio;
- collabora con la comunità cristiana locale;
- offre spazi di servizio gratuito presso strutture sociali.

### **3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

#### **3.1 RISORSE ECONOMICHE**

La scuola trova le risorse economiche necessarie per assicurare il servizio educativo e di istruzione principalmente nella retta mensile versata dai genitori degli alunni e solo in parte nei contributi erogati dal Ministero dell'Istruzione (MIUR) e dalla Regione Veneto.

#### **3.2 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE**

La struttura dell'edificio scolastico offre spazi di lavoro ampi e funzionali, utilizzabili per le varie attività scolastiche e parascolastiche, anche per i momenti di vita comune e per le iniziative extra-scolastiche. Tre locali sono forniti di LIM; sono anche presenti aule con funzione di laboratorio (scienze, informatica, musica, arte e lingue) attrezzate con strutture di base.

E' presente una cucina interna con proprio personale per la preparazione dei pasti degli alunni e del personale scolastico; il menù viene concordato con il Servizio di Alimentazione e Igiene dell'ULSS n.7 Alto Vicentino. La scuola è facilmente raggiungibile essendo sita nel centro storico della città.

### **4. RISORSE PROFESSIONALI**

- Il personale docente è assunto sin dall'inizio dell'Anno Scolastico, garantendo negli anni la definizione di un orario settimanale regolare e continuativo, coprendo i vari insegnamenti già dalla seconda settimana di scuola assicurando così la continuità didattica. I docenti sono generalmente giovani e a volte alla prima esperienza didattica: ciò consente freschezza ed entusiasmo nelle attività svolte, nonché una attenzione alle nuove strategie didattiche ed agli aggiornamenti costanti. La scuola dispone sia di operatore specializzato per la consulenza psico-pedagogica ad alunni, famiglie e docenti; dispone inoltre di operatore formato per affrontare le questioni inerenti agli alunni con handicap e quelli con bisogni educativi speciali. La Scuola chiede ai docenti l'adesione ad una meta educativa propria dell'Istituto di S. Dorotea allo scopo di favorire un impegno condiviso nell'attuazione dell'azione educativa, pur nella differenziazione didattica.
- Il personale collaboratore scolastico ( sia quello adibito a servizio diretto dell'attività didattica, sia quello di segreteria, che quello adibito alla mensa) ha carattere di stabilità e viene costantemente aggiornato tanto riguardo alla sicurezza, quanto sul piano igienico-sanitario.
- Il personale religioso ancora valido, coadiuvato da personale laico assunto ad hoc, provvede poi a curare l'accoglienza degli alunni nell'orario che precede l'inizio delle lezioni (ore 7.30-8.15 per la scuola primaria e ore 7.30-7.40 per la scuola secondaria di I° grado) e ad attivare il servizio di doposcuola per l'esecuzione dei compiti assegnati

per casa (ore 15.50-18.00 per la scuola primaria e ore 16.10-18.00 per la scuola secondaria di I° grado).

## LE SCELTE STRATEGICHE

### 1. PRIORITA' DESUNTE DAL R.A.V.

#### 1.1 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

- La scuola si propone di migliorare il già buono aspetto dell'inclusione delle diversità cognitive, sociali e culturali. Per raggiungere questo obiettivo si intende sviluppare in modo approfondito i profili di competenza e progettare interventi specifici per le diverse tipologie di alunni con bisogni educativi speciali
- Altro obiettivo è lo sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze. Per raggiungere l'obiettivo si intende incrementare una didattica per competenze e dotarsi di prove autentiche e di rubriche di valutazione condivise dai docenti della scuola.

#### 1.2 RISULTATI A DISTANZA

Nella convinzione che la verifica più attendibile dell'efficacia del percorso formativo, didattico e di orientamento è costituita dall'esito conseguito dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di II° grado, ci si pone l'obiettivo di analizzare i dati acquisiti tramite il protocollo R.A.D. (Risultati A Distanza) e valutarne la ricaduta nel Curricolo d'Istituto, apportando le modifiche che si rendono necessarie.

#### 1.3 COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Ritenendo di fondamentale importanza l'attuazione di una piena sintonia educativa tra la famiglia e la scuola, ci si propone di aumentare la partecipazione dei genitori alle attività educative della scuola, sia nella fase di progettazione che in quella di restituzione.

### 2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie (inglese potenziato, lettorato di lingua inglese, laboratorio facoltativo di lingua spagnola);
- potenziamento dell'insegnamento della matematica, privilegiando un approccio didattico esperienziale (e aderendo alle proposte di giochi matematici "Mathesis");
- rispetto delle differenze culturali, cognitive, sociali;
- sviluppo di atteggiamenti responsabili verso i propri doveri e di rispetto della legalità;
- prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potenziamento dei processi per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni di volontariato;

- ampliamento delle attività in orario extra-scolastico finalizzate al sostegno didattico (assistenza nell'esecuzione dei compiti per casa) e allo sviluppo delle potenzialità individuali (laboratori vari);
- affinamento delle azioni per l'orientamento scolastico e personale.

### **3. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

#### **3.1 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

- La scuola si propone di migliorare il già buono aspetto dell'inclusione delle diversità cognitive, sociali e culturali. Per raggiungere questo obiettivo si intende sviluppare in modo approfondito i profili di competenza e progettare interventi specifici per le diverse tipologie di alunni con bisogni educativi speciali
- Altro obiettivo è lo sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze. Per raggiungere l'obiettivo si intende incrementare una didattica per competenze e dotarsi di prove autentiche e di rubriche di valutazione condivise dai docenti della scuola.

#### **3.2 RISULTATI A DISTANZA**

Nella convinzione che la verifica più attendibile dell'efficacia del percorso formativo, didattico e di orientamento è costituita dall'esito conseguito dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di II° grado, ci si pone l'obiettivo di analizzare i dati acquisiti tramite il protocollo R.A.D. (Risultati A Distanza) e valutarne la ricaduta nel Curricolo d'Istituto, apportando le modifiche che si rendono necessarie.

#### **3.3 COINVOLGIMENTO DEI GENITORI**

Ritenendo di fondamentale importanza l'attuazione di una piena sintonia educativa tra la famiglia e la scuola, ci si propone di aumentare la partecipazione dei genitori alle attività educative della scuola, sia nella fase di progettazione che in quella di restituzione.

### **4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

#### **4.1 DIDATTICA PER COMPETENZE**

La scuola intende incrementare sempre di più una didattica per competenze che, pur valorizzando le necessarie conoscenze disciplinari, consenta agli alunni di sviluppare doti di intraprendenza, di collaborazione e di autonomia. Di pari passo la scuola intende mettere a punto un sistema di valutazione delle competenze maturate dagli alunni.

#### **4.2 LAVORO PER DIPARTIMENTI**

I docenti dedicheranno parte delle attività collegiali agli incontri per dipartimenti disciplinari allo scopo di meglio dettagliare il curriculum d'Istituto, di mettere a punto un sistema di valutazione delle competenze e di condividere esperienze educative e didattiche significative. Il lavoro per dipartimenti sarà agevolato dalla scelta di inserire alcuni docenti di scuola secondaria di I° grado (di lingua inglese, di educazione fisica, di religione cattolica, di educazione musicale) nell'organico dell'ultimo anno della scuola primaria, e dalle specifiche attività di continuità.

## L'OFFERTA FORMATIVA

### 1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Al termine del primo ciclo di studi (6-14 anni), a seguito dell'azione congiunta e intenzionale delle famiglie e della scuola, sono attesi negli alunni i seguenti traguardi di competenza:

- Capacità di agire in autonomia;
- Capacità di riconoscere le diversità culturali e di pensiero, e di saperle apprezzare;
- Capacità di rispettare le regole della convivenza familiare, scolastica e sociale;
- Capacità di collaborare con i pari e gli adulti;
- Capacità di usare responsabilmente i social networks;
- Padronanza dei quadri disciplinari;
- Capacità di riconoscere le proprie potenzialità ed i propri limiti, sapendo tenerne conto nelle scelte per il proprio futuro.

### 2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

#### 2.1 SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria gli insegnamenti sono quelli previsti dalle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO con le seguenti ripartizioni orarie settimanali:

	Classi prime e seconde	Classi terze, quarte e quinte
ITALIANO	8	8
MATEMATICA	6	6
LINGUA INGLESE	2	3
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	*	*
MUSICA	2	2
ARTE e IMMAGINE	2	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2



RELIGIONE CATTOLICA	2	2
<b>TOT.</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## **2.2 SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

Nella scuola secondaria di primo grado il quadro-orario settimanale delle lezioni è il seguente:

<b>ITALIANO</b>	<b>6</b>
<b>SCIENZE MATEMATICHE</b>	<b>6</b>
<b>STORIA E GEOGRAFIA</b>	<b>2+2</b>
<b>1° LINGUA: INGLESE</b>	<b>5 **</b>
<b>LINGUA SPAGNOLA (lab. facoltativo)</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOT. E SPORT.</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<b>1</b>

**\*\* Inglese “potenziato”**

## **3. CURRICOLO DI ISTITUTO**

Il curriculum d’Istituto (che comprende sia il curriculum della scuola primaria che quello della scuola secondaria di I° grado) è in appendice al presente documento.

## **4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **4.1 SCUOLA PRIMARIA**

Nella scuola primaria, nelle classi prime – seconde – terze le attività relative ad arte e immagine vengono condotte secondo la metodologia CLIL dall’insegnante di lingua inglese.

Per gli alunni che presentano difficoltà o ritardi negli apprendimenti viene attivato il servizio “Scuola Amica” che assicura 12 ore settimanali per tutto l’anno scolastico di insegnamento individualizzato. Il Collegio Docenti della scuola primaria provvede mensilmente ad individuare gli alunni che necessitano di tale servizio, la quantità oraria necessaria e la durata dell’intervento.

Nell’intento di offrire a tutti gli alunni una vasta gamma di opportunità formative, vengono attivati numerosi **progetti**, sia in campo educativo che didattico. Alcuni di essi hanno valenza annuale (per la loro conoscenza si rimanda al P.O.F annuale); altri invece, di seguito elencati, rientrano nella programmazione triennale.

<b>Progetto n. 1</b>	<b>CONTINUITA’ INFANZIA - PRIMARIA</b>
<b>Soggetti</b>	Future classi 1°

<b>Obiettivo</b>	Far conoscere la scuola primaria e favorire la continuità educativo didattica.
<b>Attività/ Organizzazione</b>	Visita alla scuola primaria, lezioni nella scuola primaria; attività condivise con gli alunni dei due ordini di scuola; incontri con i genitori
<b>Finalità</b>	Accompagnare in modo graduale il passaggio
<b>Rapporti col territorio</b>	Collaborazione con le scuole dell'infanzia di Thiene
<b>Tempi</b>	Secondo quadrimestre
<b>Referenti</b>	Ins. Vezzano Monica

<b>Progetto n. 2</b>	<b>IO LEGGO e IO CONTO</b>
<b>Soggetti</b>	Classi 1 <sup>e</sup>
<b>Obiettivo</b>	Favorire l'apprendimento della lettura e della scrittura nel primo anno della scuola primaria attraverso una didattica speciale per tutti, partendo dallo sviluppo del linguaggio, secondo un approccio fonologico- meta fonologico
<b>Attività/ Organizzazione</b>	<p><b>Settembre:</b> formazione specifica degli insegnanti delle classi interessate , da parte di esperti, su aspetti linguistici e metalinguistici degli insegnanti delle classi interessate e presentazione del progetto ai genitori all'assemblea di classe</p> <p><b>Gennaio:</b> primo screening delle classi al presenza della logopedista, restituzione dei risultati ottenuti e pianificazione delle attività specifiche da fare nelle classi fino a fine scuola</p> <p><b>Giugno:</b> verifica, con la supervisione della logopedista, degli obiettivi raggiunti dai singoli alunni e dalle classi, e progettazione di un percorso individuale e/o di classe che continuerà nell'anno scolastico successivo.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere, attraverso questo progetto di ricerca- azione, un'attenzione e una sensibilità sia della scuola, che della famiglia in ordine alla complessità dei processi di lettura e scrittura;</li> <li>• Far superare agli alunni le difficoltà incontrate nell'apprendimento della letto-scrittura.</li> </ul>
<b>Modalità di documentazione e verifica</b>	Ciascuna classe con l' insegnante di lingua italiana, avvierà l'attività di apprendimento della lettura e della scrittura, proposta dal progetto, attraverso lavori mirati individuali e/o di classe che siano motivanti per gli alunni e rassicuranti per i genitori
<b>Tempo</b>	L'intero anno scolastico
<b>Referenti</b>	Insegnanti di lingua italiana e di matematica delle classi prime

<b>Progetto n.3</b>	<b>LABORATORIO DI LETTURA</b>
<b>Soggetti</b>	Alunni dalla classe seconda in poi
<b>Obiettivo</b>	Avviare e incrementare il piacere della lettura come libera scelta, perseguito attraverso l'esperienza e la conoscenza sempre più ampie della lettura per l'infanzia.
<b>Attività</b>	Curiosare tra i libri e le novità librarie. Far conoscere la biblioteca della scuola e del territorio come luoghi di lettura e di incontro con il libro.
<b>Prospettivafut.a</b>	Avviare un laboratorio di lettura animata, di scrittura creativa.
<b>Tempo</b>	calendario concordato con personale Biblioteca comunale di Thiene.
<b>Rapporto col territorio</b>	Biblioteca comunale di Thiene.
<b>Referenti</b>	L'insegnante di lingua italiana delle singole classi.

<b>Progetto n. 4</b>	<b>MOTIVAZIONE ALLO STUDIO E METODO DI STUDIO</b>
<b>Soggetti</b>	I bambini delle classi terze della scuola primaria.
<b>Obiettivo</b>	Incrementare la motivazione allo studio e acquisire un metodo di studio efficace.
<b>Attività/ Organizzazione</b>	Interviste, discussioni collettive, lezioni frontali e lavori in piccolo gruppo. Incontro finale di tipo informativo/formativo per genitori
<b>Tempi</b>	Quattro incontri con cadenza settimanale
<b>Referenti</b>	La psicologa della scuola dott.ssa Daniela Mirisola

<b>Progetto n. 5</b>	<b>EDUCARE ALLE EMOZIONI ... GUARDIAMO IN FACCIA LE EMOZIONI</b>
<b>Soggetti</b>	Classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>
<b>Obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle capacità comunicative e relazionali della persona, finalizzato alla "formazione di una personalità equilibrata capace d'amare";</li> <li>• promuovere conoscenza ed accettazione di sé (autostima), per una serena comprensione e accettazione degli altri;</li> </ul>
<b>Attività</b>	Secondo un calendario concordato con insegnanti e la psicologa della scuola
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere negli alunni il riconoscimento ed il rispetto della propria ed altrui identità;</li> <li>• promuovere la capacità di riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle;</li> <li>• favorire la capacità di instaurare relazioni positive, fatte di ascolto, rispetto, empatia.</li> </ul>
<b>Modalità di Documentazione e Verifica</b>	Secondo un calendario concordato con insegnanti e la psicologa della scuola in base alle esigenze della classe soggetto del progetto
<b>Tempi</b>	Nell'arco dell'anno
<b>Referenti</b>	La psicologa della scuola dott.ssa Daniela Mirisola

<b>Progetto n. 6</b>	<b>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'</b>
<b>Soggetti</b>	Classi 5 <sup>e</sup>

<b>Obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle capacità comunicative e relazionali della persona, finalizzato alla "formazione di una personalità equilibrata capace d'amare";</li> <li>• promuovere conoscenza ed accettazione di sé (autostima), per una serena comprensione e accettazione degli altri;</li> </ul>
<b>Organizzazione</b>	Secondo un calendario concordato con insegnanti, equipe medica e psicologa della scuola
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere negli alunni il riconoscimento ed il rispetto della propria ed altrui identità;</li> <li>• promuovere la capacità di riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle;</li> <li>• favorire la capacità di instaurare relazioni positive, fatte di ascolto, rispetto, empatia.</li> </ul>
<b>Modalità di Documentazione E Verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tre incontri per ogni classe (della durata di 2 ore per ciascun incontro);</li> <li>• due incontri con i genitori (uno di presentazione del progetto, per la condivisione dei temi nell'ottica di una corresponsabilità educativa e di un dialogo tra scuola e famiglia, e uno a conclusione dell'intervento, di restituzione di quanto emerso; questi incontri avranno una durata di 2 ore ciascuno e avranno carattere serali);</li> <li>• incontri pre e post intervento con le/gli insegnanti prevalenti della classe;</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Nell'arco dell'anno
<b>Referenti</b>	La psicologa della scuola dott.ssa Daniela Mirisola

<b>Progetto n. 7</b>	<b>ACQUA: ORO BLU 2018– 2019</b>
<b>Soggetti</b>	Le classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>
<b>Finalità e Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la CARTA EUROPEA DELL'ACQUA</li> <li>- Apprendere l'insostituibile valore dell'acqua</li> <li>- Riflettere: oltre un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile</li> <li>- Conoscere le risorse idriche locali</li> <li>- Imparare a fare un uso corretto dell'acqua.</li> </ul>
<b>Attività e Organizzazione</b>	<p>Si svolge secondo un programma predefinito con i due interventi di una operatrice dell'Alto Vicentino Servizi</p> <p>Approfondimento tematico interdisciplinare</p> <p>Compilazione della tabella dei consumi</p> <p>Inventare uno slogan ed illustrarlo</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Il rispetto della natura</p> <p>Migliorare il buon uso dell'acqua, imparando a non sprecarla</p>
<b>Tempi</b>	Dicembre e in Maggio- solo per le cl. 5 <sup>^</sup> -visita all'impianto AVS di Thiene e per le cl. 4 <sup>^</sup> visita all'acquedotto
<b>Responsabili</b>	Gli insegnanti delle classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>

<b>Progetto n. 8</b>	<b>EDUCAZIONE STRADALE</b>
<b>Soggetti</b>	Classi 3 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
<b>Obiettivo</b>	Diffondere la cultura della prevenzione e la conoscenza del Codice della strada tra i bambini.
<b>Attività/ Organizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni guidate di un vigile urbano del Comune di Thiene</li> <li>• Video-cassetta</li> <li>• Lavoro sul materiale didattico strutturato</li> <li>• Percorso simulato con segnaletica stradale</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare i bambini al valore della vita e alla necessità di proteggerla</li> <li>• Prendere coscienza dei diritti e doveri di ciascuno</li> <li>• Educare all'uso corretto della strada e all'acquisizione di principi di comportamento stradale che consentono ai ragazzi di circolare in condizioni di sicurezza per sé e per gli altri.</li> </ul>
<b>Modalità di documentazione e verifica</b>	<p>La documentazione, diversificata per classe in base alle capacità di rielaborazione ed espressione dei bambini, utilizza comunque i diversi tipi di linguaggi che consentono di rendere visibili i percorsi e i risultati: segnaletica, cartelloni.</p> <p>Le verifiche, concordate a livello di plesso nei modi e nelle scansioni temporali, avranno come oggetti l'aspetto motivazionale, la progressione negli apprendimenti e l'autonomia organizzativa, accertati mediante quiz e percorsi simulati.</p>
<b>Tempo</b>	Nel corso dell'anno, secondo calendario concordato con il responsabile del progetto.
<b>Rapporto col territorio</b>	Collaborazione con la polizia municipale del comune di Thiene
<b>Referenti</b>	Gli insegnanti delle classi interessate
<b>Progetto n. 9</b>	<b>LABORATORIO ESPRESSIVO</b>
<b>Soggetti</b>	Classi 5 <sup>e</sup>
<b>Obiettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio ai diversi aspetti della comunicazione: conoscenza e uso dei vari codici linguistici verbali e non verbali (scuola di dizione).</li> <li>• Utilizzo del contenitore <i>teatro</i> come occasione di esperienza unitaria di espressione e progettualità.</li> <li>• Potenziare la creatività espressiva: la capacità di ridire in modo personale la realtà e dare espressione alla propria voce interiore.</li> </ul>
<b>Attività/ Organizzazione</b>	<p>L'attività si svolge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Secondo un calendario di programmazione;</li> <li>• all'interno dei diversi gruppi classe, sotto la guida delle insegnanti delle relative discipline, il tutto in funzione della rappresentazione</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Scoperta di potenzialità espressive individuali.</p> <p>Consapevolezza della propria creatività e capacità di proporre situazioni e soluzioni.</p> <p>Miglioramento globale della capacità di autocontrollo dei propri atteggiamenti.</p> <p>Affinamento del giudizio circa la modalità di esporsi nella comunicazione e la sobrietà della proposta.</p>
<b>Modalità di documentazione e verifica</b>	<p>Le attività teatrali vengono periodicamente videoregistrate.</p> <p>Lo spettacolo viene proposto alle famiglie degli alunni</p> <p>Il comportamento e l'evoluzione dei singoli alunni sono oggetto di</p>

	osservazione e di analisi periodiche da parte degli insegnanti
<b>Tempo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel II quadrimestre</li> <li>• La fase di allestimento finale è concentrata in una settimana intensiva.</li> </ul>
<b>Rapporto col territorio</b>	Lo spettacolo delle 5 <sup>e</sup> sarà inserito nella Rassegna Teatrale organizzata dal Comune di Thiene in collaborazione con il Distretto Scolastico. Tutte le altre classi proporranno il loro lavoro nella festa di fine anno
<b>Referenti</b>	Tutti gli insegnanti delle cl. 5 <sup>A</sup> e B

*Alle attività sopra riportate vanno aggiunti i viaggi di istruzione e le visite guidate che vengono programmati fin dall'inizio dell'attività educativa e didattica, di cui sono parte integrante.*

#### **4.2 SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO**

Nella scuola secondaria di I° grado, a partire dall'a.s. 2019-2020, è stato introdotto l'insegnamento "potenziato" della lingua inglese; l'insegnamento della seconda lingua comunitaria (spagnolo) è garantito in forma di laboratorio opzionale per 2 ore settimanali.

Di conseguenza tra le prove dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di studi, non rientra quella relativa alla lingua spagnola.

Per gli alunni che presentano difficoltà o ritardi negli apprendimenti viene attivato il servizio di "Potenziamento" che assicura 6 ore settimanali per tutto l'anno scolastico di insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi. Il Collegio Docenti della scuola secondaria provvede ad individuare gli alunni che necessitano di tale servizio, la quantità oraria necessaria e la durata dell'intervento.

Inoltre l'attività didattica ordinaria viene integrata da Progetti che permettono:

- a) più chiara flessibilità di verifica;
- b) costituiscono elementi di qualità;
- c) sono legittimati dalla Legge 59/97 sull'Autonomia che concede spazi di flessibilità e di innovazione.

Nel corso dei 3 anni sono previste attività educative e didattiche unitarie che concorrano a formare alla convivenza civile attraverso specifiche conoscenze ed abilità riassunte in sei educazioni:

1. Educazione alla cittadinanza
2. Educazione stradale
3. Educazione ambientale
4. Educazione alla salute
5. Educazione alimentare
6. Educazione all'affettività

Ciascuna disciplina contribuisce alla formazione nei suddetti ambiti e ciascun insegnante inserisce nel proprio piano di lavoro le attività proposte dai vari progetti.

#### **AMBITO DIDATTICO**

<b>Progetto n.1</b>	<b>ATTIVITÀ SPORTIVE</b>
<b>Soggetti</b>	Tutti gli alunni

<b>Attività</b>	Corsa campestre; Giochi studenteschi di atletica leggera; Altri giochi sportivi; Orienteering; Centro Sportivo Studentesco; Settimana dello sport; Sperimentazione di sport con personale esterno.
<b>Rapporti con il territorio</b>	In collaborazione con il Comune di Thiene e le scuole del territorio, Centro Sportivo Studentesco
<b>Referente</b>	Docente di educazione fisica

<b>Progetto n. 2</b>	<b>CORSO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>
<b>Soggetti</b>	Alunni di II e III
<b>Obiettivi</b>	Classe III: i prodotti biologici, gli OGM e la biodiversità, tecnologie per la salute. Corso di prevenzione alle dipendenze.
<b>Attività</b>	Lecture da siti Internet, ricerca di articoli, libri e visita a laboratori didattici a Ca'Dotta, incontro con esperti; educazione alimentare.
<b>Periodo</b>	Ore curricolari
<b>Referenti</b>	Docenti di scienze, di tecnologia e di lingua italiana

<b>Progetto n. 3</b>	<b>GIOCHI MATEMATICI</b>
<b>Soggetti</b>	Tutti gli alunni
<b>Obiettivi</b>	Dare la possibilità di stimolare la curiosità per la matematica
<b>Attività</b>	“CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI”, iniziativa promossa a livello nazionale dal Centro Pristem dell’Università Bocconi di Milano e curata a livello locale dalla Sezione vicentina della MATHESIS.
<b>Periodo</b>	- gara di qualificazione in novembre (gratuita); - finale provinciale in marzo (con versamento di 8€); - finale nazionale a maggio (senza ulteriori costi per i partecipanti).
<b>Referenti</b>	Docente di matematica

<b>Progetto n. 4</b>	<b>LEZIONI CON DOCENTI MADRELINGUA</b>
<b>Soggetti</b>	Scuola secondaria di 1° grado
<b>Obiettivi</b>	Consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche acquisite con l’aiuto di insegnanti madrelingua.
<b>Attività</b>	Lezioni volte all’approfondimento della lingua straniera.
<b>Periodo</b>	Orario curricolare
<b>Referenti</b>	Docenti Lingua comunitaria

<b>Progetto n. 5</b>	<b>CORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>
<b>Soggetti</b>	Tutti gli alunni
<b>Obiettivi</b>	Sviluppare spirito d’osservazione per l’ambiente e le sue risorse vegetali e animali; maturare una conoscenza che porta al rispetto e alla passione per ciò che ci circonda; favorire il senso di responsabilità che coinvolga in prima persona, fin da piccoli, al rispetto dell’ambiente e degli animali.

<b>Attività</b>	Classe I: uso responsabile dell'acqua Tutte le classi: "M' Illumino di meno". Classe II: "I nostri rifiuti dove vanno?"
<b>Periodo</b>	Ore curricolari
<b>Referenti</b>	Docenti di scienze e tecnologia

<b>Progetto n. 6</b>	<b>INFORMATICA</b>
<b>Soggetti</b>	Tutti gli alunni
<b>Obiettivi</b>	Classe I : Excel, Word, Coding, software per la realizzazione di mappe concettuali Classe II: Power Point, Excel, Coding, software per la realizzazione di mappe concettuali Classe III: Excel, Word, Power Point e ricerca in rete, Coding, software per la realizzazione di mappe concettuali
<b>Attività</b>	Esercitazioni in laboratorio informatico
<b>Periodo</b>	Ore curricolari
<b>Referenti</b>	Docente di tecnologia

<b>Progetto n. 7</b>	<b>EDUCAZIONE ALIMENTARE</b>
<b>Soggetti</b>	Classe II e III
<b>Obiettivi</b>	Conoscere i componenti dei cibi sia animali che vegetali e le loro funzioni nutritive; approfondimento su carboidrati, proteine e grassi; percentuali giornaliere necessarie al nostro fabbisogno energetico; esame della dieta settimanale di ogni ragazzo; alimentazione dello sportivo.
<b>Periodo</b>	Ore curricolari
<b>Referenti</b>	Tutti i docenti
<b>Progetto n. 8</b>	<b>CORSO DI LINGUA LATINA</b>
<b>Soggetti</b>	Classi II (base) e III (avanzato)
<b>Obiettivi</b>	Avvicinare alla civiltà latina, acquisire conoscenze fondamentali della struttura grammaticale e sintattica del latino.
<b>Attività</b>	Lezioni in classe ed esercitazioni.
<b>Periodo</b>	Mesi di gennaio e febbraio.
<b>Referenti</b>	Docente di lettere

### AMBITO FORMATIVO

<b>Progetto n. 1</b>	<b>CORSO DI EDUCAZIONE ALLA VITA</b>
<b>Soggetti</b>	Alunni e genitori delle classe I-II- III
<b>Obiettivi</b>	Fornire una corretta informazione sui principali aspetti della sessualità; stimolare un sereno rapporto con se stessi; favorire un rapporto collaborativo nel gruppo classe; orientare verso valori di libertà, di rispetto e di responsabilità; condurre il preadolescente alla scoperta dell'amicizia, dell'amore e dei sentimenti.
<b>Attività</b>	Lezione frontale in compresenza; dinamiche di gruppo; giornata di riflessione con tavola rotonda e verifica delle conoscenze apprese con



	gli alunni.
<b>Periodo</b>	Durante l'anno scolastico
<b>Referenti</b>	Docenti di italiano e di scienze

<b>Progetto n. 2</b>	<b>EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE</b>
<b>Soggetti</b>	Scuola secondaria di 1° grado, alunni e genitori
<b>Obiettivi</b>	Educare ad un utilizzo responsabile delle nuove tecnologie, in particolar modo i social network; conoscere i rischi e le potenzialità.
<b>Attività</b>	Incontri di formazione e laboratori con esperti del settore
<b>Periodo</b>	Orario curricolare ed extracurricolare (per genitori)
<b>Referenti</b>	Docenti di lettere e tecnologia
<b>Progetto n. 3</b>	<b>SICUREZZA NELLA SCUOLA</b>
<b>Soggetti</b>	Alunni di tutti gli ordini di scuola.
<b>Obiettivi</b>	Offrire le informazioni sui rischi e l'importanza di vivere in un ambiente sicuro.
<b>Attività</b>	Lezioni frontali, attività progettuali, laboratoriali ed esperienziali. Prove di evacuazione.
<b>Periodo</b>	Nell'arco dell'anno
<b>Referenti</b>	I Responsabili della Sicurezza

<b>Progetto n. 4</b>	<b>ORIENTAMENTO 2018/2019</b>
<b>Soggetti</b>	Classe II e III
<b>Obiettivi</b>	Valutare le proprie capacità e attitudini; potenziare la capacità di operare scelte; conoscere il mondo della scuola e del lavoro; potenziare il metodo di studio.
<b>Attività</b>	Utilizzo di letture significative; compilazione ed elaborazione di test di vario genere (psico-attitudinali); momenti di dialogo e confronto all'interno della classe; forum per l'orientamento a Thiene; open Day negli Istituti Superiori di II grado; serata di presentazione ai genitori dell'Istituto Santa Dorotea.
<b>Periodo</b>	Ottobre e novembre per la classe III; aprile per classe II
<b>Referenti</b>	Docenti incaricati annualmente

<b>Progetto n. 5</b>	<b>CONTINUITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA</b>
<b>Soggetti</b>	Alunni e genitori di V Primaria; maestre e professori
<b>Obiettivi</b>	Preparare in modo graduale gli alunni di V Primaria al passaggio alla I sec. di I grado; creare maggior collaborazione tra le maestre e i professori; informare i genitori sulla specificità della Scuola Secondaria di I grado.
<b>Modalità</b>	Presentazione della Scuola Secondaria di I grado ai genitori di V Primaria; lezioni dei docenti della Scuola Secondaria di I grado nelle classi V Primaria; incontro tra Consiglio di Classe I Secondaria di I grado e team delle maestre V primaria per lettura e commento della scheda di conoscenza degli alunni che si iscrivono alla I Sec. di I grado.
<b>Periodo</b>	Tutto l'anno in ore curricolari; incontri serali o pomeridiani programmati.
<b>Referenti</b>	Docenti di classe terza

<b>Progetto n. 6</b>	<b>LABORATORIO TEATRALE</b>
<b>Soggetti</b>	Tutti gli alunni
<b>Obiettivi</b>	Approccio ai diversi aspetti della comunicazione: conoscenza e uso dei vari codici linguistici verbali e non verbali (scuola di dizione); utilizzo del contenitore <i>teatro</i> come occasione di esperienza unitaria di espressione e progettualità; potenziare la creatività espressiva: la capacità di ridere in modo personale la realtà e dare espressione alla propria voce interiore.
<b>Attività</b>	Secondo un calendario di programmazione;
<b>Risultati attesi</b>	Scoperta di potenzialità espressive individuali; consapevolezza della propria creatività e capacità di proporre situazioni e soluzioni; miglioramento globale della capacità di autocontrollo dei propri atteggiamenti; affinamento del giudizio circa la modalità di esporsi nella comunicazione e la sobrietà della proposta.
<b>Documentazione e Verifica</b>	Le attività teatrali vengono periodicamente videoregistrate; lo spettacolo viene proposto alle famiglie degli alunni; il comportamento e l'evoluzione dei singoli alunni sono oggetto di osservazione e di analisi periodiche da parte degli insegnanti.
<b>Rapporti con il Territorio</b>	Lo spettacolo della Secondaria di I Grado sarà inserito nella Rassegna Teatrale organizzata dal Comune di Thiene in collaborazione con il Distretto Scolastico; tutte le altre classi proporranno il loro lavoro nella festa di fine anno.
<b>Periodo</b>	Nel pentamestre. La fase di allestimento finale è concentrata in una settimana intensiva.
<b>Referente</b>	Team di docenti

*Alle attività sopra riportate vanno aggiunti i viaggi di istruzione e le visite guidate che vengono programmati fin dall'inizio dell'attività educativa e didattica, di cui sono parte integrante*

## 5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**5.1 La Scuola Primaria** intende la valutazione come:

- raccolta sistematica delle informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza, di abilità e di competenze, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno, tenendo conto del vissuto del bambino.

La Scuola Primaria si ispira nella valutazione ai seguenti **principi**

- criterio della gradualità*: prove atte a verificare il progressivo sviluppo della conoscenza ;
- criterio dell'attendibilità*: verificare secondo approcci diversi i contenuti acquisiti (prove oggettive, elaborati, dialogo, uso di griglie, osservazioni sistematiche);
- criterio della continuità*: continua regolazione della programmazione (adeguamento degli obiettivi intermedi);
- criterio di trasparenza*: comunicazione dei risultati delle prove di valutazione agli alunni e ai genitori.

Documentazione di quanto la scuola ha fatto e si impegna a fare in ordine allo sviluppo del singolo e del gruppo (lavoro individualizzato – sostegno – recupero).

### **Fasi della valutazione**

- \* *valutazione iniziale*: rilevazione del quadro delle capacità con cui il bambino accede al nuovo anno scolastico;
- \* *valutazione in itinere*: rilevazione che consente di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- \* *valutazione finale*; bilancio che a fine anno verifica il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno e la qualità delle attività proposte.

### **Gli elementi della valutazione**

- \* profitto;
- \* impegno;
- \* comportamento;
- \* partecipazione;
- \* autonomia nello studio;
- \* frequenza;
- \* collaborazione.

## **5.2 La scuola secondaria di I° grado intende la valutazione come:**

- è un processo che assume i dati raccolti mediante le verifiche e li interpreta in base a criteri che orientano la formulazione del giudizio;
- è mezzo efficace di accertamento del progresso, dello sviluppo delle competenze e delle abilità previste dagli obiettivi didattici; l'alunno e la famiglia ne sono periodicamente informati;
- è uno strumento valido di autovalutazione e di automonitoraggio;
- è un mezzo efficace per motivare e gratificare l'alunno;
- in rapporto ad alunni con bisogni educativi speciali, è un lavoro in itinere che misura il loro apprendimento, elaborato in percorsi individualizzati (P.E.I. e P.D.P.);

### **Elementi imprescindibili** sono:

- la storia personale dell'alunno:
  - condizioni di salute;
  - condizioni socio-ambientali e familiari;
  - eventuali disturbi psico-affettivi;
  - le competenze dell'alunno
  - livelli di apprendimento.
- il suo impegno in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola.
- il raggiungimento degli obiettivi

dichiarati dalle famiglie

La **valutazione**, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due **parametri**:

- **COSA** valutare, stabilendo quali sono gli indicatori, che dimostrano l'avvenuto apprendimento;
- **COME** valutare, indicando le tecniche e gli strumenti utilizzati.

### **Fasi della valutazione**

### *Valutazione iniziale*

- si effettua all'inizio dell'anno mediante test d'ingresso e la correzione dei compiti dati per il periodo estivo. Tale valutazione sarà considerata come il primo voto dell'anno scolastico;
- ha lo scopo di stabilire i pre-requisiti e monitorare il lavoro estivo;
- collega i livelli di partenza alla programmazione didattico-educativa della classe e dei singoli alunni.

### *Valutazione formativa*

- si effettua in modi diversi nel corso dell'anno scolastico;
- accerta l'apprendimento in atto;
- offre indicazioni per riadeguare le attività successive.

### *Valutazione sommativa o finale*

- si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno (quadrimestri o trimestre-pentamestre);
- assolve la funzione di bilancio consuntivo;
- è un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:
  - comportamento
  - partecipazione (anche ai vari progetti scolastici che verranno proposti)
  - qualità del lavoro svolto in classe e a casa
  - impegno
  - progressi raggiunti o difficoltà ancora presenti
  - profitto complessivo

### *Valutazione orientativa*

- è un processo che si conclude alla fine del 1° ciclo di istruzione
- ha la funzione di indicare, da parte dei docenti, un indirizzo di studi superiori coerente alle attitudini e agli interessi rilevati negli alunni durante il ciclo di istruzione.

## **Gli elementi della valutazione**

Il processo della valutazione è impostato sull'acquisizione di dati oggettivi, dedotti dalle VERIFICHE e dalle OSSERVAZIONI SISTEMATICHE compiute dagli insegnanti, sia nell'ambito dell'apprendimento disciplinare che nel comportamento.

*Al fine di assicurare l'unitarietà dell'azione valutativa, il Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico adotta criteri e griglie di valutazione per i diversi ambiti      anni scolastici precedenti e dei contributi offerti dalla ricerca scientifica sull'argomento.*

## **6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Ogni azione che la scuola mette in campo viene definita a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia ed agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni

persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, tanto delle capacità quanto delle fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Ciò vale per tutti gli alunni, ma in particolare per coloro che evidenziano bisogni educativi speciali, siano questi ultimi certificati o meno.

### **6.1 Alunni con certificazione di handicap (legge n. 104/92)**

Per quanto riguarda le azioni che la scuola mette in campo con gli alunni sopra citati, si fa riferimento al Protocollo sottoscritto a livello provinciale dalle scuole del territorio, dai Servizi di neuropsichiatria infantile delle ULSS del territorio e dai rappresentanti delle associazioni che si occupano di integrazione scolastica di alunni con handicap.

Inoltre viene messo a disposizione di ogni docente di sostegno all'handicap un vademecum riepilogativo di tutte le azioni che la scuola intende mettere in campo ai fini di realizzare sia i percorsi di apprendimento per gli alunni con handicap e sia i processi di integrazione tra tutti gli alunni.

### **6.2 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (legge n. 170/2010)**

La legge 170/2010 e il successivo D.M. del 12 luglio 2011 riconoscono la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati "DSA", che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

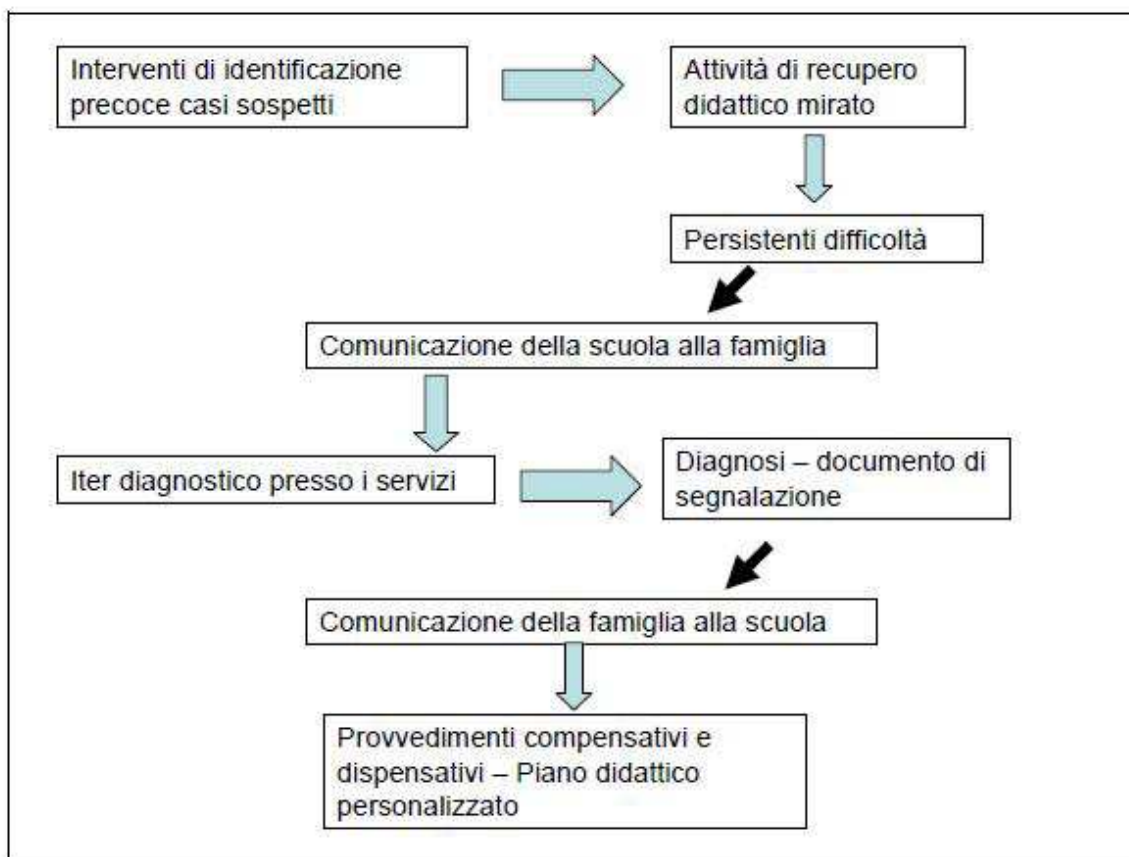
Come specificato al Comma 2, agli studenti con DSA l'istituzione scolastica garantisce:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengono conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

### ***INFORMATIVA PER LE FAMIGLIE DI ALUNNI CON D.S.A.***

Scopo di questa informativa è dare un aiuto alle famiglie per orientarsi nella stesura condivisa del Percorso Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con D.S.A.. Di seguito, si propone una rappresentazione schematica del percorso di gestione dei D.S.A. a scuola.



### Schema del percorso di gestione dei DSA a scuola

La diagnosi, redatta da uno specialista dell'ULSS o da struttura accreditata dall'Ufficio Scolastico Regionale, è indispensabile per l'attivazione di un Percorso Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con D.S.A.

Non perde mai validità.

Può essere consegnata in qualsiasi momento dell'anno scolastico (secondo le modalità sotto specificate).

Una volta in possesso della diagnosi, la famiglia:

- consegna FOTOCOPIA della diagnosi in Segreteria;
- richiede l'immediata registrazione a protocollo e la copia del frontespizio protocollato.

Nella fase preliminare alla stesura del PDP per alunni con DSA, la famiglia:

- può autorizzare il Consiglio di Classe e/o il Coordinatore di Classe a prendere contatti con lo specialista per approfondimenti e/o chiarimenti circa la diagnosi;
- condivide con il Consiglio di Classe gli aspetti personali e didattici dell'alunno (es. modalità di studio, mediatori didattici, ecc.);
- mette in contatto il Consiglio di Classe e/o il Coordinatore di Classe con eventuali tutor pomeridiani.

Nella fase della stesura del PDP per alunni con DSA, la famiglia:

- può partecipare, se invitata dal Consiglio di Classe, alla riunione di stesura del Piano Didattico Specifico per alunni con DSA;
- fornisce al Consiglio di Classe le informazioni per la compilazione del Piano Didattico Specifico per alunni con DSA.

Se la famiglia non ha partecipato alla stesura del PDP:

- Riceve la propria copia del PDP senza firmarlo e fissa l'incontro di restituzione con il Consiglio di Classe e/o il Coordinatore di Classe;
- Lo trattiene per prenderne ATTENTA LETTURA, in quanto l'apposizione della firma comporta la condivisione dei contenuti;
- Restituisce il PDP e propone eventuali integrazioni e/o modifiche;
- Firma se condivide il contenuto (entrambi i genitori e l'alunno/a);
- Riceve la propria copia del PDP, firmata dal Consiglio di Classe.

Dopo la stesura del PDP, la famiglia condivide i contenuti del documento con il proprio figlio e lo rende partecipe e consapevole delle modalità didattiche che saranno attuate nel corso dell'anno.

Nella fase di monitoraggio del PDP, la famiglia:

- Verifica che venga attuato quanto previsto, altrimenti può rivolgersi al Dirigente Scolastico per il rispetto delle indicazioni sottoscritte;
- Informa dell'eventuale aggiornamento della diagnosi (è necessario aggiornarla ad ogni passaggio di ciclo scolastico) e procede all'eventuale riavvio della procedura.

Il Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA deve essere aggiornato ogni anno scolastico.

### **6.3 Alunni con bisogni educativi speciali**

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 include in questa categoria tutti quegli alunni che, per i più svariati fattori, presentano elementi di difficoltà/fragilità che necessitano di particolare attenzione.

La scuola si è dotata di strumenti (griglie di osservazione) per la rilevazione oggettiva delle manifestazioni di disagio o difficoltà incontrate dagli alunni, al fine di mettere poi a punto un piano d'intervento (che può essere formalizzato in un PDP o semplicemente inserito nei piani di lavoro dei docenti della classe).

Ci sono poi alcuni elementi che favoriscono la piena inclusione di tutti gli alunni nei gruppi-classe di appartenenza e nel contesto generale della scuola:

- La notevole quantità di tempo che gli alunni trascorrono a scuola (40 ore settimanali per la scuola primaria, 32 ore settimanali per la scuola secondaria di I° grado);
- Il numero relativamente ridotto di alunni nelle classi;
- Il clima familiare e di condivisione che caratterizza tutta la vita della scuola.

## **L' ORGANIZZAZIONE**

### **1. MODELLO ORGANIZZATIVO**

Data la dimensione ridotta della nostra scuola (9 classi di scuola primaria e 3 di scuola secondaria di I° grado), non si ravvisa la necessità di attivare un'organizzazione particolarmente complessa.

Oltre agli organismi istituzionali (équipes pedagogiche e Consiglio d'Interclasse nella scuola primaria, consigli di classe nella secondaria di I° grado, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto), sono previste le seguenti figure di raccordo:

- Staff di Direzione (composto dal rappresentante del Gestore, dal Coordinatore didattico, dalla Responsabile degli uffici di segreteria, dai Coordinatori della scuola primaria e secondaria di I° grado); ha la funzione di coordinare le azioni della scuola e di avanzare proposte tanto al Collegio dei Docenti quanto al Consiglio d'Istituto;
- Coordinatori della scuola primaria e secondaria di I° grado (individuati di anno in anno dal Collegio dei Docenti, su proposta del Coordinatore didattico) con funzione di sovrintendere all'organizzazione della vita scolastica.

E' inoltre presente un COMITATO GENITORI (costituito dai rappresentanti di classe e da quanti si rendono disponibili di volta in volta a collaborare), molto attivo, con funzione di supporto alle azioni promosse dai docenti e di raccordo con il territorio.

## 2. ORGANIZZAZIONE UFFICI e MODALITA' di RAPPORTO con L'UTENZA

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone l'osservanza e il rispetto, i seguenti **fattori di qualità** dei servizi amministrativi:

- celerità nelle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico con il seguente orario:

da lunedì a venerdì	dalle ore 10.15 alle 12,30
giovedì pomeriggio	dalle 14,00 alle 16.00

L'ufficio di Presidenza riceve il pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì su appuntamento telefonico (con disponibilità anche negli altri giorni della settimana, in caso di urgenza).

Tali orari sono esposti in bacheca all'entrata della scuola.

Nel caso di prima iscrizione, la Segreteria invia il richiedente al Coordinatore didattico per un colloquio di presentazione della Scuola e del suo Progetto educativo.

Il rilascio della documentazione richiesta è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, di norma entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Coordinatore didattico o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

La scuola garantisce la tempestività del contatto telefonico e l'immediata risposta alle informazioni da parte della persona o dell'ufficio competente.

L'Istituto offre spazi ben visibili adibiti all'informazione. Oltre alle notizie disponibili nel sito web, sono esposti:



- quadro orario settimanale delle lezioni
- orario scolastico
- orario di ricevimento dei docenti
- orario di consulenza dello psicologo
- calendario scolastico
- calendario generale delle attività
- orario di apertura al pubblico della biblioteca
- organigramma degli uffici (presidenza – segreteria)

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca degli studenti
- bacheca dei genitori

All'ingresso dell'Istituto scolastico vi è sempre presente un portinaio/a in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Il Regolamento di Istituto è pubblicizzato mediante affissione ed è disponibile in segreteria con il P.O.F. e la programmazione educativa annuale

Presso l'economato della scuola sono disponibili per i genitori i costi dei vari servizi usufruiti.

### 3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Al fine di meglio perseguire gli obiettivi formativi descritti nel presente documento, la scuola ha aderito alle reti di seguito elencate e sottoscritto convenzioni di vario genere:

- F.I.D.A.E. (Federazione degli Istituti Di Attività Educative) che, oltre a svolgere attività di rappresentanza presso le Istituzioni per scuole come la nostra, offre anche una vasta gamma di proposte di formazione per tutto il personale scolastico.
- R.T.S. (Rete Territoriale Scolastica dell'Ambito 6): è la rete degli Istituti Scolastici (pubblici e paritari) dell'Ambito Territoriale n. 6 Alto Vicentino, con funzione di raccordo tra le Istituzioni Scolastiche, l'ULSS e gli Enti Territoriali, nonché di gestione della formazione del personale.
- R.A.D. (Risultati a Distanza): convenzione sottoscritta con alcune scuole dell'Ambito 6 per monitorare gli esiti scolastici degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I° grado.
- CRESCERE INSIEME ORIENTANDOSI: rete per l'orientamento scolastico comprendente le scuole di Thiene (del primo e secondo ciclo) e dei paesi vicini.
- ORIENTA-SI: rete tra scuole per l'orientamento scolastico (azione sperimentale finanziata dal Fondo Sociale Europeo):
- SICURETE di Si.R.V.e.S. rete provinciale tra scuole, INAIL e Ispettorato del Lavoro finalizzata alla diffusione della cultura della sicurezza e all'attivazione di corsi di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, rivolti a tutto il personale scolastico.
- Convenzione con il Comune di Thiene per la partecipazione agevolata alla Stagione Teatro Ragazzi e Giovani.
- Convenzione con la locale sezione del LION'S CLUB per l'attuazione del progetto "SELEGGIO" finalizzato all'aiuto agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

#### **4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

Il Piano Annuale 2018/2019 di Formazione del personale docente ha stabilito l'obbligo di effettuare almeno 20 ore di formazione all'anno. Tali ore possono essere effettuate tanto su proposte interne all'Istituto scolastico (che hanno la precedenza), quanto su proposte del territorio (purchè coerenti con l'indirizzo dalla scuola).

In base a quanto evidenziato nel Piano di Miglioramento, la formazione del personale docente si concentrerà sullo sviluppo della didattica per competenze (argomento sul quale già nell'a.s. 2018/19 si è avviato un percorso di approfondimento).

Contestuale a tale formazione ci sarà quella riguardante la valutazione delle competenze.

Per la maggioranza del personale, sia docente che non docente, verranno attivati corsi di formazione sulla sicurezza o di aggiornamento periodico, e precisamente:

- Formazione obbligatoria dei lavoratori sulla sicurezza (D.L. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni);
- Formazione antincendio
- Formazione per il primo soccorso
- Formazione per l'uso del defibrillatore (BLSD)

Continuerà poi l'autoaggiornamento (a cura del Referente interno) sul corretto uso di strumenti di programmazione per alunni con bisogni educativi speciali.

#### **5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.**

Per il personale ATA sono previste le stesse formazioni sulla sicurezza sopra riportate in riferimento al personale docente. Inoltre è prevista una specifica formazione su igiene e sicurezza alimentare per il personale addetto alla preparazione dei pasti della mensa scolastica.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 15.01.2019

Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 21.01.2019

Allegati:

- Curricolo d'Istituto
- Regolamento d'Istituto
- Regolamento per l'uscita autonoma degli alunni da scuola al termine delle lezioni